

SESAMI

Adaptable. Scalable. Reliable.
AI-enabled, easy-to-integrate
retail cash ecosystem
management solutions.





CITTADINI DELL'ORDINE

Le nostre soluzioni per il Retail



CENTRALE OPERATIVA H24



OLTRE 150 ANNI DI ESPERIENZA



SOLUZIONI TECNOLOGICHE



VIGILANZA



PERSONALIZZAZIONI SU MISURA

Bodycams

Obiettivo Sicurezza



revealmedia.it

 **reveal**



THE NEW CHALLENGE



MILANO - 21 NOVEMBRE 2024
HARD ROCK CAFE MILAN - via Dante, 5

Nella cornice iconica dell'Hard Rock Cafe Milan, durante l'undicesima edizione di SFR verranno affrontati argomenti di estrema importanza per il comparto: **Cosa comportano la NIS 2 e la diffusione del cash management? Come si possono giustificare gli aumenti dei servizi di vigilanza? Cosa cambierà nella sicurezza degli store e nel lavoro dei security manager?**

- 15.00** Apertura lavori
- 15.10** **Keynote speech: TPRM, l'importanza per gli operatori del Retail**
prof. Marco Dugato (Crime&Tech, Università Cattolica di Milano)
- 15.30** **Le nuove sfide in arrivo: La NIS2 in pillole**
Alessandro Manfredini (AIPSA), Andrea Monteleone (ANIE Sicurezza), Nils Fazzini (BDS), Pier Luigi Martusciello (BNP Paribas)
Le nuove sfide in arrivo: Cash management, quali vantaggi per i retailer
Federica Brambilla (Sesami), Michele Davino (BDS)
- 16.45** **Keynote speech**
- 17.15** **Le sfide antiche ritornano: La sicurezza fisica in negozio**
Giuseppe Testa (Cittadini dell'Ordine), Luigi Lagonigro (Reveal Media)
- 17.45** **Bodycam e le leggi italiane a tutela della privacy**
avv. Maria Cupolo, avv. Ezio Moro, dott. Gianluca Sivieri
- 18.45** **Conclusioni: Verso una nuova visione della sicurezza**
Alessandro Manfredini, Pier Luigi Martusciello, Giuseppe Naro, studenti
- 19.15** **Happy hour & live music**

Partner



Partner tecnico



Patrocini



L'editoriale del direttore



SFR 2024: le nuove sfide per la sicurezza fisica nella GDO

La ben nota capacità degli operatori della Grande Distribuzione di metabolizzare velocemente i cambiamenti sarà chiamata all'ennesima prova di adattamento per fare fronte a due importanti novità che non riguardano il core business ma il ruolo che rivestono nel Sistema Paese: l'inserimento tra le infrastrutture critiche della filiera alimentare (produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti) che rientra così nel perimetro della Direttiva NIS 2; la diffusione dei sistemi di cash-management per migliorare le modalità di gestione del contante.

Pur riguardando in prima battuta rispettivamente le funzioni IT e Finance, saranno due sfide importanti anche per i responsabili della sicurezza fisica, due nuovi fronti di rilevante impegno.

La NIS 2 (Network Information System) è una direttiva europea finalizzata a unificare ed elevare il livello di sicurezza digitale delle organizzazioni pubbliche e private che operano nei settori definiti "essenziali" e "critici". Tra questi ultimi adesso rientra per l'appunto anche la filiera alimentare che viene responsabilizzata in merito alla sicurezza dei dati di cybersecurity estese alla supply chain a monte.

Tra le varie misure, le aziende si dovranno preoccupare anche dell'affidabilità informatica dei dispositivi in rete (server, telecamere, sistemi di cassa, bilance, ecc) e della loro protezione dagli attacchi fisici che possono avere conseguenze per i sistemi IT e, quindi, per la sicurezza dei dati.

È il framework della "sicurezza combinata" che unisce l'IOT Security Management a tutti gli aspetti della protezione degli asset fisici facendo lavorare insieme CISO e CPSO, una sfida nella sfida per il settore.

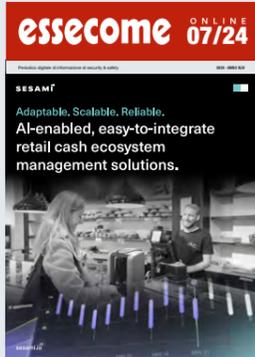
Sull'altro fronte, i sistemi di cash management hanno l'obiettivo di ridurre la movimentazione fisica delle banconote e delle monete per diminuire costi, rischi e inquinamento connessi al ciclo attuale. Oggi sono necessari frequenti trasferimenti del contante dai punti di raccolta (principalmente i negozi della GDO) alle sale conta dei CIT che verificano quanto ricevuto e contabilizzano gli importi di competenza prendendo in custodia il materiale; quindi le banche dispongono il caricamento degli ATM dove le banconote vengono prelevate dai singoli utenti, solitamente per fare la spesa nel supermercato più vicino. L'impiego di casseforti "intelligenti" nei punti cassa dei negozi che controllano e contabilizzano attraverso software validati dal sistema bancario le banconote appena vengono inserite (cash in) dando il resto (cash out), permette di ridurre i trasferimenti, aumentando la quantità di contante fisicamente presente nei negozi.

Sarà una sfida vera per i security manager della GDO mettere in sicurezza i punti vendita per contrastare gli attacchi della criminalità predatoria ma avranno il supporto di tutta la filiera della sicurezza fisica con l'esperienza maturata in tanti anni di collaborazione vincente con il sistema bancario.

A SFR 2024 – The New Challenge si parlerà di queste due sfide e degli effetti che si produrranno sul ruolo e le competenze dei security manager.



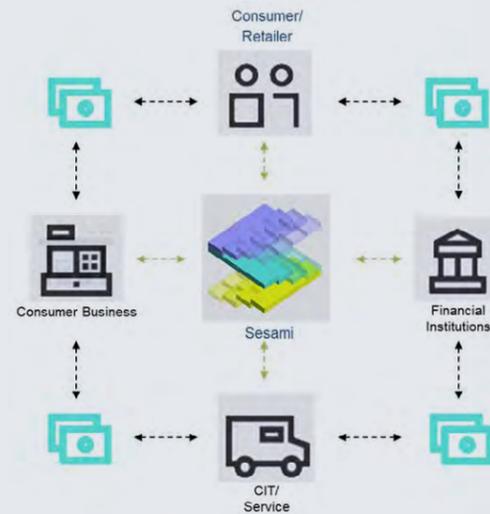
Cover Story



**21 NOVEMBRE 2024
EVENTO RETAIL – SFR: THE NEW CHALLENGE
MILANO HARD ROCK CAFÉ**

Sesami è la Global Fintech del cash nata nel 2022 con l’obiettivo di essere l’unico integratore globale “one stop shop” per l’intero ecosistema del cash. Punto di partenza sono competenze, eccellenze ed esperienze pluriennali ereditate dalle acquisizioni di grandi realtà che operano a livello globale nella gestione sostenibile del contante.

Il grafico ben rappresenta il ciclo del contante e delle informazioni che uniscono il mondo retail e finanziario; è proprio da queste esigenze che Sesami è partita per realizzare le sue soluzioni. Nel mondo, Sesami conta un installato di oltre 350.000 sistemi intelligenti che forniscono trasparenza, ottimizzazione dei costi e controllo dei processi operativi del contante per ogni parte interessata, ad esempio il ritorno di investimento per le soluzioni di back office hanno una media di 18 mesi. Parliamone e facciamo un pilota per provare come Sesami possa contribuire all’ottimizzazione del contante anche nella vostra realtà.



The Cash and Information cycle

Sesami ama definirsi come una Fintech con decine di anni di storia alle spalle.

Conta su una solida eredità di competenze ed esperienze sul mercato Retail e Bancario e contestualmente ha indirizzato la propria strategia nella direzione di continui investimenti – ad esempio con la recente acquisizione di Consillion – per arricchire il proprio portafoglio e per proporre combinazioni di soluzioni uniche per il mercato.

- 08 Il cash management nel Retail, un incontro inevitabile
- 09 BASE DIGITALE SECURITY, l’evoluzione della sicurezza
- 12 SFR 2024 – The New Challenge: Cittadini dell’Ordine, il partner innovativo di fiducia
- 14 Rivoluzione Reveal per la sicurezza del mondo del retail
- 16 Security manager e istituti di vigilanza, cosa deve cambiare
- 18 Sicurezza pedonale: l’importanza dei sistemi di controllo accessi
- 21 v-SUITE di Vigilante, soluzioni integrate per traffico, sicurezza, smart building, smart city, agritech
- 24 Sicurezza cittadina: non solo video
- 26 Nova Service: innovazione e sostenibilità nel mondo del printing
- 28 Il potenziale del Controllo Accessi tramite dispositivi mobili con Nedap
- 30 Corsi di aggiornamento: davvero una noia? Risponde San Giorgio
- 32 Keydom di FAAC: la piattaforma di controllo accessi versatile per la sicurezza fisica e logica



DS100

La sirena auto alimentata da esterno con ricarica intelligente

La sirena DS100 è un dispositivo che combina design, facilità di installazione, efficienza e sicurezza. Disponibile nelle versioni cablata, via radio e stand-alone, è dotata di un sistema di ricarica intelligente che ottimizza la tensione di carica della batteria in base alla temperatura ambientale e la protegge dal verificarsi di una scarica profonda.

Tutte le versioni della sirena DS100 sono dotate di sistemi anti-sabotaggio e manomissione, in grado di rilevare l'apertura, lo strappo o l'uso di schiume e lance termiche.

inim[®]
Evolving Protection

[f](#) [in](#) [v](#) [@](#) | www.inim.it

ermes
freedom to communicate



SOS SPAZI CALMI

sistema di comunicazione bidirezionale per Spazio Calmo conforme a D.M. 03/08/2015 e EN62820-2



Ermes Elettronica - Via Treviso 36, San Vendemiano (TV) ermes@ermes-cctv.com - 0422-308470 - ermes-cctv.com



Il cash management nel Retail, un incontro inevitabile

intervista a Federica Brambilla, VP Business Development EMEA at Sesami

Quali sono i vantaggi per un retailer ad adottare soluzioni CM?

I retailer possono beneficiare di sicurezza, maggiore automazione nella gestione del contante, pre-credit delle somme depositate e giacenti nelle smart safe o sistemi di ricircolo, ottimizzazione dei costi delle diverse attività tra cui apertura cassa, chiusura e preparazione dei fondi cassa per il giorno seguente o per termine turno.

Gli operatori possono risparmiare tempo per il conteggio denaro, dedicano più tempo ai clienti. Con soluzioni di ricircolo si elimina la necessità di avere fondi cassa personali dei cassieri. Minore immobilizzazione di capitale importanti.



E quali per i clienti?

La user experience è facilitata nel senso che il cliente è libero di decidere di utilizzare contante banconote e/o monete, o pagamenti elettronici. Trasparenza della transazione perché il cliente vede in prima battuta dove vanno i soldi, transazioni più rapide, minore tempo di attesa al punto cassa.

In termini di costi/benefici, quando si trova il break even degli investimenti necessari?

È una domanda che richiede una risposta articolata. È prima di tutto necessario circoscrivere il profilo del retailer in termini di format e di modello di business e di servizio, e considerare le componenti del TCO attuale quali, ad esempio: HW, SW, costo del denaro, tempi di esecuzione delle operazioni di carico, scarico, riconoscimento banconote, costi della sicurezza del personale, costi del trasporto valori, sicurezza degli itinerari prese e consegne, costi di contazione, viaggi extra non pianificati. Solo avendo chiaro il quadro complessivo pregresso, è possibile confrontare l'impatto dell'investimento per i sistemi CM anche se, in ogni caso, l'esperienza indica che in media il ROI sta intorno ai 18 mesi.

In termini di sicurezza dello store, cosa può comportare una giacenza per effetto del ricircolo onsite delle banconote?

Parlando di sicurezza, le soluzioni di cash management non vanno viste esclusivamente come soluzioni hardware per gestire la materialità del contante.

Il ricircolo onsite, se realizzato nel backoffice, prevede l'utilizzo di mezzi forti tipicamente in uso nelle banche che possono utilizzare una serie di sensori nati per garantire la sicurezza del contante e consentono di interfacciarsi con i sistemi di allarme presenti nello store come l'allarme rapina, il rilevamento antintrusione, chiamate remote della vigilanza, sistemi nebbiogeni, ecc. L'hardware è abilitante e va tenuto in sicurezza, ma la differenza viene fatta dal software che è il motore del processo di ottimizzazione del contante e che, utilizzando l'intelligenza artificiale consente di:

- monitorare la parte tecnologica e finanziaria
- prevedere le esigenze di ritiro e presa del contante nel punto vendita
- mantenere il controllo delle uscite e delle entrate di contante garantendo sempre la disponibilità nelle giuste quantità
- liberare tempo ai dipendenti

SESAMI

Contatti:
Sesami
www.sesami.io

BASE DIGITALE SECURITY, l'evoluzione della sicurezza

intervista a Nils Fazzini, Chief Strategy & Marketing Officer – Sales Director at BDS

Ci può parlare di Base Digitale Security?

Base Digitale Security è la business-unit del Gruppo Base Digitale specializzata nella creazione e vendita di soluzioni e servizi dedicati al mondo dell'asset protection, del cash management e al building management. Nata dall'aggregazione di realtà importanti del settore come ABS, Citel, APlus e Elmas, BDS si sta sviluppando e affermando come uno dei player di riferimento nel mercato in grado di unire forti competenze di sviluppo con capacità di esecuzione e gestione operativa, su tutto il territorio nazionale. Da un anno, inoltre, si è aggiunta anche Emmedi (sempre parte del Gruppo) che offre soluzioni dedicate alla digitalizzazione delle immagini e della firma grafometrica per lo sportello bancario. Il Gruppo Base Digitale nasce nel 2020 ed oggi conta più di 800 persone con oltre 150 mln di ricavi ed è la divisione Business Service e finanziario del Gruppo SeSa quotato in Borsa con oltre 3,2 mld di fatturato e oltre 6.000 persone.

Numeri che trasferiscono valore al mercato dimostrando la volontà di costruire una realtà orientata alla tecnologia e al servizio di qualità per una clientela enterprise.

Quali soluzioni proponete per la gestione del contante?

Nel mondo della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e del retail, gestire il contante è una sfida complessa e fino ad oggi, frammentata. BSafe, la soluzione di BDS, si propone come una risposta innovativa, pensata per offrire una gestione del contante più efficiente, integrata e centralizzata.

BSafe si rivolge principalmente ai clienti corporate, ovvero quelle aziende con una rete di negozi diffusa sul territorio nazionale e un ufficio di sicurezza interno. Questi clienti traggono vantaggio da una gestione unificata e visibilità completa su tutti i processi, dalla raccolta del contante fino al monitoraggio delle giacenze. Mentre per le piccole



attività il cash management può sembrare una questione meno urgente, per i grandi player della GDO rappresenta un tema centrale. BSafe è stato ideato e sviluppato per rispondere a queste necessità con un livello di controllo e tracciabilità mai visto prima.

A differenza delle soluzioni di trasporto o gestione del contante offerte dai provider tradizionali, che spesso richiedono contratti separati e una gestione distribuita su più fornitori, BSafe accorpa tutto in un'unica piattaforma. Ciò permette ai clienti di avere una visibilità centralizzata e in tempo reale, riducendo la complessità operativa e facilitando la supervisione di interi parchi macchine e flussi di cassa.

Una caratteristica distintiva di BSafe è la sua compatibilità con una vasta gamma di casseforti intelligenti: CESPRO, CIMA, ITALDES, GUNNEBO, GLORY, PLUG IN, YUGO, CASHMATIC e CONFORTI, per citarne alcune. Questa apertura consente ai clienti di integrare diversi marchi mantenendo uniformità operativa e controllo da un'unica piattaforma, senza limitazioni dovute a specifiche tecnologie o ai brand.

Non è solo una piattaforma, ma una soluzione end-to-end pensata come un progetto chiavi in mano. Grazie a un'analisi approfondita delle esigenze del cliente, BDS supporta le aziende nel configurare la propria rete di gestione del contante, aiutandole a scegliere le tecnologie più adatte per ogni punto vendita. La stabilità dei prezzi e la fatturazione unica rendono BSafe una soluzione affidabile e sostenibile, capace di garantire efficienza e riduzione dei costi.

La piattaforma si distingue inoltre per la sua capacità di integrarsi con i sistemi gestionali delle aziende, rendendo i dati del cash management disponibili e utilizzabili in tempo reale. Questo consente ai clienti di monitorare le giacenze, gestire le utenze e ottimizzare i flussi di lavoro. In definitiva, BSafe offre ai grandi retailer italiani un nuovo modo di concepire la gestione del contante, superando i limiti delle soluzioni tradizionali. BSafe non è solo uno strumento di gestione; è un sistema di controllo e ottimizzazione che permette al cliente di concentrarsi sul proprio core business, affidando a un'unica piattaforma l'intera gestione del contante. Inoltre, a breve, la soluzione permetterà di negoziare oltre al contante anche gli assegni il che in alcuni casi (ad es. la logistica) può rappresentare un plus importante.

E quali altri servizi offre BDS al mondo del retail?

Pensando al mondo complesso e variegato del retail e della GDO, posso immaginare, oltre a BSafe, le nostre proposte in termini di governo e controllo della security, della safety e del building management. Centrax e PCVue sono le soluzioni che consentono al Security Manager e/o al Responsabile Real Estate di avere un controllo centralizzato non solo delle tecnologie in campo ma soprattutto di governare i processi di gestione, di misurare la supply chain e di gettare un ponte verso l'IT e la compliance a quello che oggi deve essere visto come parte di un Sistema informatico dipartimentale all'interno di un'organizzazione complessa. La Security e la Building Automation non possono più essere visti come sistemi a sé stanti e i relativi device non possono essere sconosciuti all'organizzazione. Solo con uno PSIM e un BMS sviluppati in un'ottica aperta, è possibile acquisire il controllo di tutto l'insieme e avere un quadro preciso di un sistema sempre più complesso e articolato.

Centrax, ad esempio, come PSIM consente di armonizzare sotto un'unica piattaforma di governo tutti i device afferenti alla security, di scrivere e monitorare i processi di gestione, misurare l'efficienza e l'efficacia delle tecnologie in campo, essere più rapidi nei processi decisionali e nelle estrazioni di informazioni utili alla gestione dell'incident oltre che porre in essere soluzioni di automazione digitale fondamentali per gestire una grande quantità di dati correlati tra loro. Il BMS di PCVue, al pari di Centrax, assolve al medesimo scopo ma dal punto di vista dell'efficientamento energetico, della manutenzione degli impianti e della automazione degli stessi. Oltre alle soluzioni software, BDS offre anche servizi di manutenzione e installazione caratterizzati però sempre dall'uso intensivo della tecnologia volta a prevenire le anomalie e i guasti generando così un saving per il cliente e consentendoci di poter organizzare il nostro lavoro al meglio senza sprechi di tempo ed energie.

NIS 2, cosa comporterà per le imprese della GDO?

L'adeguamento alla direttiva NIS2 rappresenta una sfida significativa per il settore retail e la GDO in Italia, imponendo requisiti di sicurezza informatica e resilienza per le infrastrutture critiche (sia se considerate in ottica "food defence", sia come detentori di dati sensibili). In un contesto spesso caratterizzato da sistemi IT frammentati e obsoleti, l'implementazione di soluzioni di IT Asset Management (ITAM) diventa un pilastro essenziale per rispondere a queste nuove esigenze. L'ITAM consente una gestione completa degli asset digitali, garantendo visibilità, controllo e aggiornamento continuo di dispositivi e software, fondamentali per minimizzare le vulnerabilità e assicurare la conformità alla NIS2, che prevede anche obblighi stringenti in termini di segnalazione e gestione degli incidenti.

Tuttavia, la complessità e l'ampiezza delle infrastrutture della GDO richiedono un approccio ancora più integrato. L'ITAM, se combinato con soluzioni PSIM (Physical Security Information Management) e BMS (Building Management System), permette di ampliare il perimetro della sicurezza a tutto l'ecosistema IoT e OT. Questi dispositivi, che includono sistemi di sorveglianza, controllo accessi, intrusione, incendio, sensori ambientali e impianti HVAC, sono parte integrante della gestione della sicurezza fisica e dell'efficienza energetica degli edifici.

La sinergia tra ITAM, PSIM e BMS consente di gestire in modo centralizzato gli asset IT tradizionali e quelli OT legati al mondo fisico, offrendo una visione unificata e in tempo reale delle infrastrutture aziendali. In un panorama in cui le minacce si estendono dal digitale al fisico, questa integrazione garantisce una sicurezza a 360 gradi, aumentando la resilienza contro potenziali attacchi cyber-fisici e migliorando la capacità di risposta a eventuali incidenti.

Per il retail e la GDO italiani, quindi, l'adeguamento alla NIS2 non può limitarsi a miglioramenti settoriali, ma richiede

una strategia di sicurezza ampia e coesa. L'ITAM, integrato con PSIM e BMS, rappresenta una soluzione completa, capace di rispondere alle sfide della normativa e di creare un ambiente sicuro, resiliente e allineato alle necessità di un mercato sempre più digitalizzato. In questo quadro, BDS e VarGroup (entrambe parte del Gruppo SeSa) offrono tutte le soluzioni e i servizi necessari per traggare l'obiettivo, agendo da system integrator e solution provider con un occhio particolare alla salvaguardia degli investimenti compiuti dalle aziende e che fanno parte del patrimonio informativo del cliente.



Contatti:
Base Digitale Security
www.basedigitalegroup.com

Cittadini dell'Ordine, il partner innovativo di fiducia

intervista a Giuseppe Testa, Direttore Tecnico Area Emilia Romagna della società Cittadini dell'Ordine S.p.A.

A fronte degli aumenti delle tariffe orarie dei servizi di vigilanza armata e non, quale valore aggiunto offrite per migliorare le prestazioni degli operatori?

Gli aumenti delle tariffe, dovuti principalmente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del nostro settore, rappresentano una necessità strutturale per mantenere sostenibile il settore della sicurezza. Cittadini dell'Ordine si impegna a fornire un valore aggiunto tangibile per i propri clienti, investendo non solo nella formazione, ma anche nella certificazione continua e specifica degli operatori e dei servizi forniti, affinché possano rispondere alle esigenze di un mercato sempre più complesso, qualificato ed esigente.

Per quanto riguarda il settore degli operatori di sicurezza disarmati, la nostra società al momento ha attuato il percorso per ottenere le certificazioni ai sensi delle nuove norme UNI 11925: e UNI 11926:2023 -Servizi ausiliari alla sicurezza. Il nostro Gruppo attribuisce un'importanza strategica alla formazione del personale, adattando i percorsi di addestramento alle specifiche esigenze di ciascun cliente. Quando è necessario, i nostri operatori possono essere formati su aspetti specifici, come tecniche avanzate di gestione delle emergenze, approfondimento delle normative vigenti e metodologie di controllo dei rischi. Questo approccio ci consente di offrire un servizio altamente qualificato, personalizzato e in linea con gli standard richiesti dal mercato.

Con la diffusione dei sistemi di cash management, è previsto che aumenti la giacenza di contante negli store, con l'effetto di aumentare i rischi di rapine e furti. Cosa proponete per proteggere i negozi in questi nuovi scenari?



Di fronte all'incremento dei rischi legati alla maggiore presenza di contante, ci proponiamo come partner innovativo, puntando sull'implementazione di sistemi di sicurezza tecnologicamente avanzati e su soluzioni di videoanalisi basate su intelligenza artificiale. Questi strumenti sono in grado di rilevare automaticamente comportamenti sospetti e situazioni potenzialmente pericolose, avvisando gli operatori in tempo reale e consentendo di intervenire tempestivamente.

La nostra esperienza, sviluppata nel corso di anni grazie alla collaborazione con importanti catene di retail, nella gestione della sicurezza per questo particolare settore ci ha portato a investire in tecnologie di monitoraggio che integrano sensori di movimento, analisi comportamentali e allarmi intelligenti. Questo approccio permette di ottimizzare il controllo e ridurre l'impiego della sicurezza fisica, senza compromettere la protezione del negozio. A supporto di questi sistemi, offriamo anche servizi di consulenza per lo sviluppo di piani di sicurezza personalizzati, studiati sulla

base delle specifiche esigenze di ogni cliente e mirati a prevenire rischi legati alla gestione del contante.

In relazione alle prescrizioni della NIS2 in merito alle responsabilità dei fornitori per la cybersecurity delle Infrastrutture Critiche (IC), fra le quali rientra anche la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), avete implementato o avete in programma di implementare le misure necessarie per essere compliant?

Siamo consapevoli che la sicurezza richiesta dai clienti oggi si estende non solo alla protezione fisica degli spazi, ma anche alla difesa delle loro reti informatiche e dei dati sensibili. In risposta a queste esigenze sempre più avanzate, ci stiamo attivamente sviluppando per offrire soluzioni di cybersecurity all'altezza delle aspettative del mercato e in linea con le prescrizioni delle nuove direttive, come la NIS2.

Il nostro approccio prevede la dotazione di competenze tecniche specifiche e risorse mirate per affrontare le complesse sfide della sicurezza digitale. Le nostre misure includono l'implementazione di firewall avanzati, sistemi di monitoraggio continuo e controllo degli accessi per garantire l'integrità dei dati dei clienti. La nostra attenzione alla cybersecurity è continua, e collaboriamo con esperti del settore per aggiornare costantemente le nostre competenze e rispondere in modo rapido ed efficace a ogni nuova vulnerabilità che possa emergere.

In quali aree siete presenti direttamente o tramite partner locali?

Il Gruppo è presente in modo capillare su tutto il territorio italiano, sia direttamente sia attraverso una rete di partner locali qualificati. Operiamo con risorse interne dedicate in regioni come Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto, dove possiamo assicurare un servizio altamente personalizzato. Nelle altre regioni collaboriamo con Istituti locali accuratamente selezionati, che condividono i nostri valori e i nostri elevati standard qualitativi, così da offrire ai nostri clienti lo stesso livello di affidabilità e competenza ovunque nel Paese.

Un valore aggiunto che offriamo è la possibilità di diventare il partner unico di riferimento per la sicurezza dei nostri clienti in Italia, semplificando notevolmente la gestione dei servizi su tutto il territorio. Grazie alla nostra rete di oltre 150 aziende di alto valore e affidabilità, garantiamo ai nostri clienti un coordinamento centralizzato e uniforme. Questo permette loro di interfacciarsi con un unico interlocutore, sia per la gestione ordinaria sia per l'ottimizzazione dei servizi, senza la complessità di dover rapportarsi con più fornitori locali.

La nostra struttura flessibile e integrata permette così ai clienti di mantenere elevati standard di sicurezza su tutta la rete delle loro sedi, ovunque si trovino, beneficiando della nostra competenza e della nostra capacità di adattamento alle specifiche esigenze locali.



Contatti:
Cittadini dell'Ordine S.p.A.
www.cittadinidellordine.com
contatti@cittadinidellordine.com

Rivoluzione Reveal per la sicurezza del mondo del retail

intervista a Luigi Lagonigro, Sales Manager EMEA e LATAM presso Reveal

Ci può riassumere i vantaggi che offrono le bodycam per il retail e la logistica?

Dal nostro osservatorio, le bodycam offrono principalmente tre vantaggi: dissuasione, de-escalation e documentazione. Nel settore della vendita al dettaglio, Reveal ha dimostrato una grande efficacia in tutti e tre gli aspetti.

Per gli addetti alla logistica e alla vendita al dettaglio, le bodycam fungono da deterrente per potenziali attività criminali, tra cui furti, atti di vandalismo e accesso non autorizzato ad aree protette. Spesso osserviamo che la sola presenza di una bodycam ha un effetto deterrente, poiché altri sistemi come le telecamere a circuito chiuso non sono altrettanto visibili.

Quando le bodycam vengono impiegate e attivate per registrare, hanno un effetto di de-escalation sulla persona ripresa. In scenari di aggressione, violenza o forte emozione, le bodycam Reveal con lo schermo frontale hanno un maggiore effetto di de-escalation, poiché la persona vede il proprio comportamento e si calma. Nel retail è consolidato un tasso di de-escalation del 40-65%. Le bodycam forniscono anche prove documentate in occasione delle consegne, dei controlli dell'inventario e dei contatti con fornitori esterni, riducono le controversie e garantiscono la trasparenza nella movimentazione delle merci promuovendo nel contempo la cultura della responsabilità del personale interno e degli appaltatori. Il monitoraggio in tempo reale attraverso le funzioni di live-streaming aiuta anche i team di sicurezza a mantenere il controllo della situazione in siti estesi come magazzini e centri di distribuzione, oltre che in luoghi remoti.

In definitiva, le bodycam rafforzano la fiducia non solo tra dipendenti e datori di lavoro ma anche nelle relazioni tra fornitori e clienti, che sono fondamentali per la fluidità della supply chain.



Con la diffusione dei sistemi di cash management, si prevede che le scorte di contante nei negozi aumentino provocando maggiori rischi di rapine e furti. Come possono le bodycam aiutare a proteggere i negozi in questi nuovi scenari?

Negli scenari in cui aumentano i rischi, le bodycam sono una soluzione efficace e proattiva per migliorare la sicurezza e la protezione del personale. Fungono da deterrente visibile per i potenziali criminali, in quanto sanno che le loro azioni saranno registrate, il che può scoraggiare i tentativi di furto impulsivi. Nel malaugurato caso di una rapina, le bodycam forniscono prove fondamentali, catturando dettagli che le sole telecamere a circuito chiuso potrebbero non cogliere, e anche con l'audio che può essere molto prezioso nelle interazioni ravvicinate e in caso di minacce verbali. Queste prove sono preziose per le forze dell'ordine durante le indagini. I clienti di Reveal retail hanno riscontrato un successo nel garantire l'avvio



di procedimenti giudiziari quando vengono utilizzate le riprese delle bodycam, poiché l'audio fornisce un quadro più completo dei fatti.

Inoltre, le bodycam aumentano la sicurezza dei cassieri e del personale che possono sentirsi più sicuri sapendo che esiste una registrazione immediata di qualsiasi azione.

Qual è la sfida o problema più comune che Reveal ha aiutato i retailer a superare?

Reveal ha risolto diversi problemi nel mondo del retail. L'impiego più frequente è come strumento di controllo in particolare per i team di sicurezza per documentare le prove di attività criminali. In alcuni paesi si registra un problema significativo: i lavoratori negli store sono spesso vittime di abusi verbali e fisici, aggressioni e comportamenti antisociali che incidono sul benessere e sulla salute mentale del personale e inducono molti ad abbandonare del tutto il settore.

I costi del personale sono in aumento mentre le aziende devono subire anche la crescita delle attività criminali, che hanno un impatto negativo sui costi operativi e, quindi, sui profitti. Nei casi in cui le bodycam sono state impiegate nel settore, si è registrato un netto miglioramento nel feedback dei dipendenti su quanto si sentano sicuri e protetti sul lavoro. Uno dei principali retailer di articoli per la casa del Regno Unito ha riferito che il 100% del personale si è sentito più sicuro e fiducioso sul lavoro quando ha indossato una body camera, mentre il 78% del personale di uno dei maggiori rivenditori di moda del Regno Unito ha dichiarato che la percezione di una diminuzione dei rischi ha avuto un impatto positivo sul proprio benessere mentale.

Il miglioramento della sicurezza attraverso il modello corretto di bodycam (con funzioni come lo streaming in diretta e i pulsanti antipánico per l'intervento a distanza), un'efficace formazione dell'utilizzatore finale e un'installazione e un'accurata configurazione garantiscono l'efficacia delle bodycam con risultati comprovati

Come seguire il programma di formazione sulle bodycam e la definizione di procedure operative standard?

I nostri programmi di formazione si concentrano sulla familiarizzazione del personale con le funzionalità delle telecamere, compreso quando e come attivare la registrazione per rispettare le normative sulla protezione dei dati e sulla privacy. Per semplificare l'adozione, raccomandiamo una formazione specifica per ogni ruolo in cui il personale addetto alla sicurezza del negozio, i cassieri e i manager apprendano le migliori pratiche adatte alle loro responsabilità specifiche, così come i "superutenti" che avranno maggiori responsabilità nella gestione, archiviazione e condivisione delle prove. Noi di Reveal siamo esperti nell'offrire una serie di supporti di formazione per soddisfare le esigenze di ogni rivenditore. Altrettanto importante è lo sviluppo di "procedure standard", che devono essere sviluppate principalmente dal retailer ma noi siamo esperti nell'offrire supporto e guida in quest'area. Queste procedure devono essere in linea con le politiche dei retailer in materia di privacy e sicurezza dei dati, e le linee guida per l'utilizzo devono essere in linea con le leggi locali e con i requisiti di ciascun punto vendita.



Contatti:
Reveal
sales@revealmedia.com
www.revealmedia.it

Security manager e istituti di vigilanza, cosa deve cambiare

intervista a Pier Luigi Martusciello, People & Property Security Country Manager BNP-PARIBAS Italia

Risalgono a febbraio 2023 le sue ultime [riflessioni sui cambiamenti](#) nel mondo della sicurezza, un periodo relativamente breve nel quale sono tuttavia accaduti alcuni fatti importanti, fra tutti la “scoperta” della cybersecurity, l’arrivo della IA e gli assestamenti nel mondo della vigilanza prodotti dall’intervento della magistratura. Quali considerazioni si possono fare oggi?

Sono stati mesi molto intensi ma sembra che una larga parte del mondo della sicurezza non abbia ancora colto fino in fondo la portata del cambiamento in corso.

Partendo dai dati presentati all’evento di ABI “Banche e Sicurezza” che si è tenuto a maggio scorso a Milano, si rileva come il 2023 sia stato l’anno record per il mercato italiano della cybersecurity: 2,15 miliardi di euro, +16% rispetto al 2022. La [cybersecurity](#) si conferma principale priorità di investimento nel digitale in Italia, con il rapporto tra spesa in cybersecurity e PIL in Italia attestato allo 0,12%, in crescita rispetto al 2022 quando era dello 0,10%.

Si delinea una situazione di crescita a due cifre delle spese per la sicurezza logica simile a quella che aveva interessato la sicurezza fisica fino ai primi anni 2000. Il budget destinato alla sicurezza fisica era davvero importante perché, a fronte di un’intensa attività della criminalità predatoria, le tecnologie erano limitate e le alternative alle ore/uomo erano molto poche. In seguito, la crescita dell’affidabilità delle soluzioni tecnologiche e la contemporanea esigenza di diminuire i costi hanno cominciato a contribuire alla inversione di tendenza.

Dal 2010 è iniziato il travaso dei budget dalla parte fisica a quella logica tuttora in corso ma, anche in questo caso, arriverà un calo legato alla fisiologica copertura delle esigenze di cybersecurity delle aziende ed alla ciclica necessità di riduzione costi/investimenti.

Questa riduzione (che prevedo avverrà dopo la metabolizzazione e l’adeguamento alle normative NIS2



e DORA) provocherà una profonda riflessione da parte delle grandi società di consulenza che adesso stanno approfittando della situazione. Si chiederanno cosa poter offrire ai clienti per compensare la contrazione di utili derivanti dal calo degli investimenti e queste grandi società, dovendo rispondere non al singolo imprenditore ma ai propri investitori, esploreranno il mercato della sicurezza fisica proponendo nuovi servizi ad alta vocazione tecnologica con l’utilizzo della IA che sostituiranno i servizi svolti dall’uomo. In parallelo, sono sempre più numerose le aziende che stanno unendo in un’unica funzione apicale tutte le tematiche di sicurezza. Questa figura sarà fisiologicamente sempre più orientata verso tematiche IT e troverà più naturale avere come interlocutore un system integrator in grado di razionalizzare e/o proporre nuove soluzioni tecnologiche. Un ultimo aspetto da non sottovalutare è la difficoltà sempre maggiore da parte delle società di sicurezza di reperire personale disponibile a fare la guardia giurata o l’operatore non armato, con la conseguente impossibilità di rispondere alle richieste delle aziende che spesso si trovano scoperte ed esposte a rischi enormi derivanti dal mancato servizio “umano”.

Le conclusioni alle quali porteranno questi trend non sono difficili da immaginare.

Quindi ci dobbiamo aspettare cambiamenti radicali nell’offerta e nel profilo dei player?

Questo è un trend intuibile da anni e i primi ad averlo capito sono state quelle organizzazioni che hanno già concentrato in una sola figura la responsabilità di tutte le anime della sicurezza. Solamente i security manager che riescono ad abbandonare la propria confort zone aprendosi ad un mondo più tecnologico ed innovativo in continua crescita ed evoluzione, manterranno un ruolo.

Sul fronte dei fornitori, questa nuova situazione non è stata compresa, in particolare dagli Istituti di vigilanza che, fatta salva qualche eccezione, hanno lasciato invariata la propria offerta di soluzioni di sicurezza “labour intensive”.

Nello spazio lasciato si stanno inserendo altre società con un’anima IT in grado di proporre soluzioni diverse basate su logiche di IA, learning machine, big data & video analisi che riescono garantire un buon livello di sicurezza a costi più sostenibili ed una maggiore garanzia di continuità operativa. Il security manager evoluto, ripeto, sta sempre più cambiando interlocutori e dall’istituto di vigilanza sta passando al system integrator, con le società IT pronte ad approfittare di questa occasione.

Quindi è un processo irreversibile?

Gli ultimi mesi sono stati davvero terribili per gli istituti di vigilanza che, tra interventi della magistratura, aumenti importanti del costo del lavoro, conseguenti variazioni di tariffe non sempre riconosciute e personale sempre più difficile da trovare, hanno probabilmente avuto poco tempo per pensare ad un cambio di strategia strutturale del modo stesso di “essere azienda”. Adesso devono prendere rapidamente coscienza dell’assoluta necessità di cambiare

passo per riappropriarsi di quelle aree di mercato che storicamente presidiavano.

Come ho già detto più volte, il punto di forza degli istituti di vigilanza che ancora resiste è la control room che deve diventare una delle chiavi strategiche dell’offerta. Una control room che non deve limitarsi a gestire gli allarmi ed a mandare uomini ma che deve proporsi ai security manager di turno come un supporto indispensabile per monitorare la postura di sicurezza dell’azienda fornendo specifici alert, evidenziando nuovi rischi emergenti, aiutando ad indirizzare le strategie e le scelte di investimento per migliorare il modello di sicurezza della azienda.

Un altro fattore che potrebbe giocare a favore degli Istituti di vigilanza è il dato relativo all’incremento dei reati predatori che per la prima volta quest’anno risulta essere in aumento rispetto all’anno precedente. Forse finalmente si attuerà la tanto agognata collaborazione pubblico/privato, in particolare in certe zone dove sembra evidente la difficoltà da parte delle FF.OO. a garantire un presidio efficace del territorio.

Anche le aggressioni subite dal personale medico dove gli istituti più proattivi potrebbero proporre soluzioni interessanti integrando l’efficacia dei presidi “istituzionali” potrebbe essere un ambito da esplorare... Ovvio che questa “proattività” e questa evoluzione tecnologica comporta investimenti da parte del fornitore di servizi di sicurezza non solo economici ma anche in termini di coraggio di mettere in discussione il modo di fare sicurezza adottato fino ad ora. In questo mondo la frase “si è sempre fatto così” è quella che si sente più spesso ma sono proprio questo concetto e l’incapacità di superarlo a condannare chi non si evolve all’inadeguatezza ed alla perdita di competitività.

Sicurezza pedonale: l'importanza dei sistemi di controllo accessi

comunicato aziendale

Ogni giorno centinaia di migliaia di persone in Italia e nel mondo utilizzano i mezzi pubblici e le metropolitane, visitano centri commerciali, negozi, stadi e centri sportivi, entrano ed escono da business center e uffici. Inoltre, le città negli ultimi anni sono sottoposte a grandi lavori di rinnovo e ampliamento, caratterizzati dalla presenza di numerosi cantieri che possono diventare pericolosi a causa dei rischi generati dall'ingresso di personale e mezzi non autorizzati. La gestione dei flussi pedonali di entrata e uscita è quindi fondamentale per garantire la sicurezza e l'efficienza di questi luoghi pubblici e privati. Per questo CAME, realtà Made in Italy leader a livello mondiale nel settore delle soluzioni integrate pensate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e aziendali, sviluppa prodotti e soluzioni evolute in grado di essere integrate con i software di controllo accessi CAME o di terze parti e quindi con le più moderne tecnologie di identificazione e abilitazione all'ingresso (es. videosorveglianza di sicurezza, controllo biometrico), ma anche tecnologie pensate per integrarsi al meglio con l'architettura circostante e il design degli ambiti applicativi.

L'ampia gamma dell'azienda trevigiana - composta da tornelli a tutta altezza e tripode, varchi veloci, software per il controllo accessi - è quindi completa e adatta ad ogni contesto anche grazie al fatto che per ogni commessa, CAME segue l'approccio olistico del team "Progetto Spazi", specialisti dedicati con diverse professionalità e con l'obiettivo di aiutare i business-partner a realizzare il miglior progetto tecnologico, dal più grande al più piccolo, nel modo più semplice, veloce ed efficiente collaborando con una radicata rete nazionale di centri di assistenza tecnica e imprese di installazione specializzate. Una squadra che fornisce supporto e consulenza, integra tecnologia e servizio in ogni tipo di spazio e di progetto, e comprende le esigenze dei clienti progettando le soluzioni su misura più efficaci per la realizzazione dell'intero progetto, dalla programmazione-engineering fino al post-vendita.

Tornelli a tutta altezza

L'offerta di tornelli è ampia e varia, in grado di fornire soluzioni customizzabili per qualsiasi sito. Tra questi, spiccano i modelli a tutta altezza che garantiscono un livello di sicurezza più alto nella selezione dell'ingresso grazie alle loro caratteristiche costruttive: sono stati utilizzati anche in contesti internazionali come per alcuni stadi in Qatar. Fiore all'occhiello della gamma è la versione **BT Roof**: adatta a contesti all'aperto come i varchi pedonali per centri sportivi, cantieri, aree eventi e altri siti produttivi, è disponibile in versione singola o doppia, a tre settori. Dalla struttura resistente, è dotato di funzionamento bidirezionale, elettromeccanico o motorizzato, con struttura e rotore disponibili verniciati o in acciaio inox. È compatibile con qualsiasi software di controllo accessi di CAME o di terze parti, e fornito di indicatori di stato e passaggio, e di illuminazione LED; inoltre, in caso di blackout, la funzione "Fail Safe" libera il passaggio permettendo il movimento del rotore centrale in entrambe le direzioni. BT Roof si differenzia dagli altri modelli per il tetto di copertura incorporato



che lo rende un sistema completo perché in grado di riparare direttamente dagli agenti atmosferici, e può essere dotato di una pedana rialzata, che lo rende facilmente installabile e successivamente rimovibile come, ad esempio, in occasione di eventi temporanei. Infine, il tornello è caratterizzato dalla presenza di colonne pannellate di grandi dimensioni (larghezza 260 mm) in cui è possibile installare varie tipologie di device di riconoscimento e abilitazione all'ingresso, molto utili nella gestione di spazi con un forte afflusso o specifiche richieste di identificazione: come, ad esempio, diversi tipi di lettori di badge e a codice, sistemi di videocitofonia, lettori per biglietti con codice a barre o QR code e molto altro.

I tornelli a tripode

Ambienti sportivi, centri commerciali, aziende: luoghi pubblici e privati dove è necessario un sistema di controllo accessi, anche basilico, ma efficiente. Per questa tipologia di esigenza, CAME offre i nuovi **602S** e **602D**: tornelli singoli e doppi a tripode bidirezionale elettromeccanico o motorizzato (opzionale) in acciaio spazzolato o verniciato. Disponibili nelle versioni con bracci fissi o con sistema di caduta, in caso di blackout, il tripode permette, rispettivamente, la libera rotazione in entrambe le direzioni, o l'abbattimento del braccio orizzontale nella versione caduta braccio. Sono entrambi ad ingombro ridotto, quindi perfetti per gli ambienti collettivi, e con comodi indicatori di passaggio sulla parte superiore, e di stato sui fianchi. Possono essere facilmente configurati grazie al display OLED e il menu di navigazione e - come molti prodotti CAME - sono compatibili con software di controlli accessi sia CAME sia di terze parti.



Speed gates

Per la gestione dei flussi elevati in ambienti collettivi dove è importante inserire la soluzione all'interno del design e del concept creativo esistente, CAME ha invece sviluppato gli **speed gates**, ovvero i varchi veloci automatizzati. In particolare, il **PG03**, il varco motorizzato bidirezionale con ante a battente e struttura in acciaio inox, con indicatori di stato sui fianchi e di passaggio sulla parte superiore: una soluzione che risponde in maniera pronta all'esigenza di gestione di flussi elevati in ambienti collettivi senza rinunciare al design. Proprio per queste sue caratteristiche, gli speed-gates PG03 sono stati scelti per gestire l'accesso principale alle aree interne dedicate ai campi da tennis, alla palestra e al centro benessere all'Adriano Panatta Racquet Club di Treviso, dove CAME ha implementato un sistema completo di controllo accessi pedonali e veicolari.



Software controllo accessi

Per la gestione dei varchi, CAME propone il software [ACS01](#) che gestisce una molteplicità di automazioni come tornelli, cancelli pedonali e veicolari, barriere, dissuasori e molto altro, permettendo di controllare sia un singolo varco che un sistema a più ingressi, e garantendo la gestione fino a 10.000 utenti per ciascun sito. Inoltre, offre anche la possibilità di espandere il sistema a più siti distinti tra loro. Questo lo rende un sistema flessibile e pratico adattabile a contesti diversi: siti industriali, uffici, cantieri, palestre e centri sportivi, bed&breakfast, campeggi, ecc. Il controllo del singolo accesso o di un sistema più complesso è garantito da un'unica applicazione 100% online e accessibile tramite pc o smartphone per un più alto livello di sicurezza e una riduzione considerevole dei costi di gestione. Il sistema gestisce diverse tipologie di utenti, contemporaneamente, in base a criteri come le zone di accesso, le fasce orarie o ad altri scenari. Grazie alla web App, anche l'installazione e la configurazione sono semplici e sicuri. In particolare, ACS01 può comunicare sia tramite cavo Ethernet, sia attraverso il Wi-Fi o la rete del 4G. Come ulteriore plus, può essere gestito anche in modalità offline collegandolo ad una rete locale. La funzione di configurazione automatica permette l'installazione rapida del sistema e la possibilità di collegarvi nuovi punti di accesso. Inoltre, una volta connessi al sistema di controllo, eventuali nuovi moduli ereditano in automatico le impostazioni di quelli preesistenti. Infine, ACS01 è compatibile non solo con device CAME, ma anche con i dispositivi di terze parti.



Contatti:
CAME S.p.A.
www.came.com

v-SUITE di Vigilate, soluzioni integrate per traffico, sicurezza, smart building, smart city, agritech

di Stefano Gosetti, Vice Presidente Vigilate srl

Nel panorama delle tecnologie moderne, l'integrazione dei dati e la gestione efficace delle risorse sono diventati obiettivi chiave per affrontare le sfide urbane e rurali contemporanee. Vigilate, con il suo innovativo sistema "Intelligent Edge to Platform" innestato nello PSIM v-SUITE, ha sviluppato una soluzione tecnologica che risponde a queste esigenze, permettendo di interfacciare e realizzare sistemi avanzati per il traffico, la sicurezza, gli smart building, le smart city e le infrastrutture agrarie (Agritech). Grazie a questa tecnologia proprietaria, i dispositivi edge di Vigilate raccolgono i dati sul campo e li inviano a una piattaforma unica, scalabile e flessibile accessibile da vari utenti.

Cos'è il Sistema "Intelligent Edge to Platform"?

Il sistema di Vigilate si basa su due componenti fondamentali: i dispositivi edge e la piattaforma centrale.

Dispositivi edge: raccogliere e elaborare i dati sul campo

I dispositivi edge sono sensori, telecamere e tecnologie IoT distribuiti sul campo, a stretto contatto con l'ambiente da monitorare. Questi dispositivi sono in grado di raccogliere dati in tempo reale e, in molti casi, elaborare localmente le informazioni. Questo approccio riduce il carico di dati da trasferire alla piattaforma centrale e riduce la latenza, consentendo una risposta rapida alle situazioni critiche. Ad esempio, nel contesto del traffico, i dispositivi edge monitorano i flussi veicolari, rilevando ingorghi o incidenti. Nella sicurezza, telecamere intelligenti e sensori di movimento possono segnalare attività sospette, avvisando le autorità in tempo reale. Questi dispositivi sono essenziali per raccogliere e analizzare informazioni localmente prima di inviarle alla piattaforma centrale per ulteriori elaborazioni.



Piattaforma centrale: un hub integrato e scalabile

La piattaforma centrale di Vigilate v-SUITE è il cuore del sistema. Qui vengono raccolti e centralizzati i dati provenienti da centinaia o migliaia di dispositivi edge distribuiti sul territorio. La piattaforma è progettata per essere scalabile, permettendo di gestire un numero crescente di dispositivi e una mole sempre maggiore di dati. È inoltre flessibile, poiché può essere adattata per soddisfare le esigenze specifiche di vari settori, tra cui traffico, smart building, sicurezza, smart city e agritech. Gli utenti possono accedere alla piattaforma attraverso interfacce intuitive e facili da usare, disponibili su computer, tablet o smartphone. Questo rende il sistema accessibile e user-friendly, garantendo che diversi tipi di operatori – dalle forze dell'ordine ai manager aziendali – possano visualizzare e analizzare i dati in tempo reale.



Applicazioni del sistema: traffico, sicurezza, smart building, smart city, agritech

Il vero valore del sistema Intelligent Edge to Platform risiede nella sua capacità di integrare e ottimizzare diversi ambiti di applicazione, creando un ecosistema fluido e interconnesso.

Traffico e mobilità intelligente

Nel contesto del traffico urbano, i dispositivi edge possono raccogliere dati dai sensori stradali e dalle telecamere, monitorando il flusso veicolare in tempo reale. Il sistema può analizzare i dati per gestire in modo dinamico i semafori e le corsie di traffico, ottimizzando i percorsi e riducendo gli ingorghi. In caso di incidenti, il sistema avvisa prontamente le forze dell'ordine, migliorando la risposta alle emergenze e fluidificando la circolazione.

Sicurezza pubblica avanzata

La sicurezza è un altro settore in cui la tecnologia Vigilante fa la differenza. Grazie ai dispositivi edge, è possibile monitorare in tempo reale le aree sensibili e rilevare comportamenti sospetti. Le telecamere intelligenti e i sensori possono rilevare attività anomale, inviando avvisi immediati alla piattaforma centrale e alle forze dell'ordine, migliorando l'efficienza nella gestione delle emergenze e nella prevenzione dei crimini.

Smart building: efficienza energetica

Nel settore degli smart building, i dispositivi edge monitorano in tempo reale parametri come il consumo energetico, l'illuminazione e la temperatura. Grazie alla raccolta dei dati, è possibile ottimizzare l'efficienza energetica, ridurre i costi e migliorare il comfort degli ambienti. Ad esempio, un sistema di illuminazione intelligente può adattarsi automaticamente alla presenza di persone in una stanza, riducendo i consumi energetici.

Smart City: gestione sostenibile delle risorse urbane

Per le smart city, la piattaforma permette la raccolta e l'analisi dei dati provenienti da sensori ambientali, monitorando aspetti come la qualità dell'aria, il consumo energetico e la gestione dei rifiuti. Le autorità locali possono così gestire meglio le risorse e pianificare interventi in modo più informato, migliorando la sostenibilità urbana e la qualità della vita per i cittadini.

Agritech: innovazione per l'agricoltura

Nel campo dell'Agritech, i dispositivi edge di Vigilante monitorano parametri cruciali come l'umidità del suolo e le condizioni ambientali. I dati raccolti permettono agli agricoltori di ottimizzare l'irrigazione, ridurre gli sprechi e migliorare le rese delle coltivazioni. La piattaforma offre una visione completa delle condizioni agricole, supportando decisioni basate su dati precisi e tempestivi.

Vantaggi principali del sistema

Il sistema Intelligent Edge to Platform di Vigilante offre numerosi vantaggi:

- **Scalabilità:** la piattaforma può crescere facilmente, integrando un numero maggiore di dispositivi senza compromettere le prestazioni.
- **Flessibilità:** è possibile adattare la piattaforma alle esigenze specifiche di diversi ambiti applicativi.
- **Efficienza in tempo reale:** l'elaborazione locale dei dati riduce i tempi di latenza, garantendo risposte rapide a situazioni critiche.
- **Accessibilità:** il sistema è accessibile da qualsiasi dispositivo, migliorando la gestione da parte di vari utenti, come polizie, manager aziendali e autorità locali.

- **Sicurezza:** i dati sono trattati con elevati standard di sicurezza, proteggendo le informazioni sensibili.

Conclusione

Il sistema "Intelligent Edge to Platform" di Vigilante rappresenta un'innovativa soluzione tecnologica per la gestione integrata di vari ambiti, come traffico, sicurezza, smart building, smart city e agritech. Grazie all'uso di dispositivi edge avanzati e di una piattaforma centrale scalabile e flessibile, Vigilante riesce a ottimizzare le risorse, migliorare l'efficienza e rispondere rapidamente alle esigenze delle città e delle aree rurali. Unendo innovazione e praticità, questa tecnologia apre la strada a un futuro più smart, sicuro e sostenibile.



Contatti:
Vigilate
Tel. +39 030 8081000
www.vigilatevision.com

Sicurezza cittadina: non solo video

comunicato aziendale

LE COLONNINE SOS

Se si esclude la televisione a circuito chiuso, il sistema di sicurezza più conosciuto in ambito urbano è sicuramente costituito dalle colonnine SOS.

Quando si parla di sistemi per chiamate di emergenza l'utilizzo che viene immediatamente in mente si riferisce all'installazione a scopi di prevenzione in aree ad alta frequentazione di pubblico che, per loro natura, presentano criticità dal punto di vista della sicurezza come piazze e vie cittadine, parchi, impianti sportivi, campus universitari, stazioni ferroviarie o di metropolitana, fermate di tramvie e metropolitane di superficie.

In questi casi, la disponibilità di un dispositivo in grado di allertare rapidamente ed in modo semplice gli addetti alla sicurezza costituisce un deterrente nei confronti di chi si appresta a commettere atti criminali oltre che un aiuto concreto all'utente che si venga a trovare in pericolo.

La sala controllo dove convergono le richieste di assistenza è solitamente situata presso i locali dell'ente che gestisce l'infrastruttura dove è installato il sistema di colonnine SOS, ma è anche possibile inviare le richieste di soccorso ad una struttura pubblica come, ad esempio, un presidio di pubblica sicurezza. È importante evidenziare che le colonnine SOS possono essere dotate di più pulsanti di chiamata ognuno destinato a servizi diversi (soccorso sanitario, informazioni, ...) attivando i quali le chiamate possono essere facilmente dirette, grazie all'indirizzamento IP, a control room diverse ognuna delle quali gestisce uno specifico servizio.

In realtà quella che siamo soliti chiamare "colonnina SOS" costituisce un punto di contatto tra i gestori dell'infrastruttura e l'utenza estremamente flessibile in grado di dare soluzione a molteplici necessità.

Ad esempio è possibile prevedere una duplice postazione di chiamata la seconda delle quali posta ad una altezza tale da permetterle il facile uso alle persone che fanno uso di sedia a ruote rispondendo così a specifiche normative per la rimozione delle barriere architettoniche come, ad esempio, la normativa europea UE 1107/2006. Tale normativa prescrive la installazione negli aeroporti di dispositivi di che permettano di richiedere,



fin dall'area di parcheggio degli autoveicoli, assistenza per le persone con disabilità e con mobilità ridotta.

In generale nelle applicazioni in ambito Smart City, l'installazione di una colonnina per chiamate di emergenza con collegamento IP offre una ampia gamma di possibili integrazioni che vanno da quelle più scontate (come telecamere o sensori per il rilevamento della qualità dell'aria) a meno usuali come la diffusione di informazioni di interesse pubblico, come ad esempio la programmazione di eventi cittadini.

LA DIFFUSIONE SONORA

Oltre ai sistemi per chiamate di emergenza altra tipica applicazione in ambito cittadino è costituita dai sistemi di diffusione sonora per la sonorizzazione delle passeggiate prospicienti il lungomare e le passeggiate di cittadine a vocazione turistica ed, in generale, di strade, viali, piazze o parchi pubblici.

Questi sistemi consentono sia la diffusione di musica di sottofondo sia la diffusione di annunci che possono essere effettuati sia dal vivo utilizzando una console microfonica sia in maniera automatica grazie ad un apposito software.

È importante evidenziare che gli annunci possono essere effettuati non solo da una postazione fissa ma anche in mobilità anche con collegamenti in GSM.

A tale proposito mi piace ricordare il caso di Monteverde, un piccolo borgo dell'alta Irpinia situato al confine con la Puglia e la Basilicata a vocazione turistica, che in occasione della stagione estiva è sede di numerose manifestazioni che richiamano un elevato numero di persone:

L'amministrazione comunale ha rilevato l'opportunità di installare nell'area cittadina un sistema di diffusione sonora per ottenere il duplice scopo di diffondere in maniera capillare e tempestiva eventuali alert per situazioni di emergenza ed allo stesso tempo supportare le numerose manifestazioni organizzate dall'amministrazione con la diffusione di musica e annunci.

La capillare infrastruttura WiFi esistente nell'ambito del territorio comunale ha indirizzato la scelta della soluzione tecnica da adottare per il sistema di diffusione sonora verso la soluzione in IP in quanto più semplice ed in grado di consentire rapidità di esecuzione, ridotti costi di installazione e facilità di gestione del sistema.

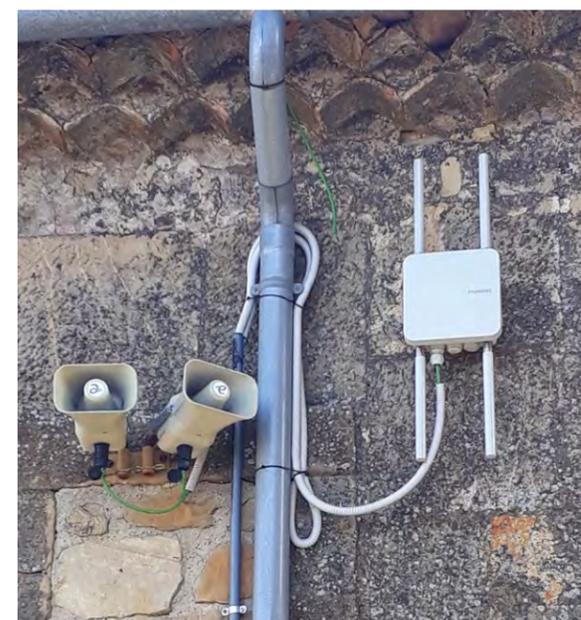
Sono stati posizionati nell'area cittadina 40 altoparlanti a tromba in tecnologia POE della gamma SoundLAN prodotta da ERMES che, per le specifiche caratteristiche di elevata pressione sonora, semplicità d'uso ed affidabilità, sono stati individuati come soluzione ideale per questo tipo di applicazioni.

L'AFFIDABILITÀ

L'utilizzo di un protocollo di comunicazione P2P è l'elemento fondamentale che consente di assicurare ai sistemi in IP di ERMES sia un'intrinseca affidabilità sistemistica, in quanto privi di SPOF (Single Point Of Failure), sia una particolare resilienza ai tentativi di manomissione informatica.

Il fatto di essere basati su apparati stand alone che comunicano senza necessitare della presenza di un server e di un software di instradamento delle connessioni, unitamente alla implementazione di algoritmi di crittografia garantiscono l'affidabilità e la riservatezza delle comunicazioni.

I sistemi, inoltre, sono dotati di dettagliati sistemi di diagnostica conformi alle più recenti normative EN 62820 o EN 50845.



LA CONNESSIONE AL POSTO CENTRALE

In considerazione della notevole variabilità di situazioni nelle quali può essere richiesta l'installazione di un sistema di comunicazione audio, la soluzione in IP è sicuramente da preferire in quanto in grado di adattarsi alle più disparate situazioni che si dovessero presentare grazie alla possibilità di operare sia su LAN sia su WAN sfruttando l'ampia varietà di reti dati offerte oggi dalla tecnologia.

In assenza di una rete dati, sono disponibili versioni che per il collegamento con il posto di controllo centrale sfruttano la rete in GSM/GPRS o quella in LTE/4G; in questo caso è anche possibile alimentare le colonnine con pannelli fotovoltaici e batterie tampone rendendo così il sistema indipendente da qualsiasi infrastruttura fissa di alimentazione o di connessione. La conversazione tra l'utente e la sala controllo avviene in viva voce ed a mani libere con un eccellente livello qualitativo, anche a volumi sonori elevati, grazie ai filtri di regolazione automatica della sensibilità del microfono, di cancellazione del rumore ambientale di fondo, di cancellazione dell'eco e implementati sulle colonnine SOS.



Contatti:
ERMES Elettronica
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com

Nova Service: innovazione e sostenibilità nel mondo del printing

comunicato aziendale

Nova Service è una realtà che, da oltre venti anni, si è affermata come leader nel settore printing, offrendo soluzioni d'avanguardia per aziende e privati. Sin dalla sua fondazione, l'azienda ha saputo distinguersi per l'eccellenza dei suoi servizi, l'attenzione al cliente e la capacità di innovarsi costantemente per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Tuttavia, ciò che rende Nova Service un vero punto di riferimento non è solo la qualità dei suoi prodotti e servizi, ma anche il suo impegno verso la sostenibilità ambientale.

Negli anni, l'attenzione verso le questioni ambientali è cresciuta esponenzialmente. La consapevolezza che le risorse del nostro pianeta siano limitate e che il cambiamento climatico rappresenti una delle sfide più grandi da affrontare, ha spinto molte aziende a ripensare ai loro modelli di business. Nova Service, in questo contesto, si è distinta per la capacità di coniugare (innovazione) tecnologica e rispetto per l'ambiente, adottando pratiche sempre più green e sostenibili.

L'impegno di Nova Service per l'ambiente

Negli ultimi anni di attività, Nova Service ha dimostrato una spiccata attenzione per l'ambiente, tentando di ridurre al minimo l'impatto ecologico nelle sue attività. L'azienda ha progressivamente inserito delle politiche che puntano alla riduzione delle emissioni di CO2, attraverso l'adozione di tecnologie di stampa più efficienti.

Dal 2023 però, grazie ad una proposta nata dalla collaborazione decennale con Kyocera, Nova Service ha deciso di fare un ulteriore passo avanti nella sua politica di sostenibilità, aderendo al programma di PrintReleaf, un'iniziativa innovativa che unisce il mondo del printing a quello della riforestazione. Questo progetto prevede che per ogni 8.333 stampe effettuate dai clienti, Nova Service si



impegna a piantare un albero. La nostra azienda, a soli due anni dalla partenza di questa iniziativa, vanta 24.920.418 stampe prodotte dalle macchine della nostra clientela, che equivalgono alla riforestazione di ben 2.991 alberi in Romania e in Tanzania. Un gesto concreto che oltre a compensare le emissioni, contribuisce attivamente al miglioramento del nostro ecosistema naturale.

Il progetto di PaintReleaf, al quale abbiamo deciso di aderire con entusiasmo, nasce dall'idea di conciliare la necessità del mondo della stampa con quello dell'equilibrio ambientale. Nel mondo del printing, che inevitabilmente ha un impatto sull'ambiente, iniziative come questa rappresentano una vera e propria rivoluzione.

Ma come funziona concretamente il progetto? PaintReleaf garantisce che ogni 8.333 stampe venga piantato un albero in aree che necessitano la riforestazione. Questo significa, che più clienti utilizzano i servizi di Nova Service, maggiore sarà il numero di alberi piantati e di zone riforestate. Un circolo vizioso che trasforma ogni singola stampa in un aiuto concreto nei confronti del nostro pianeta.



24.920.418

OFFSET PAGINE STANDARD



2.991

ALBERI STANDARD RIFORESTATI

IMPATTO GLOBALE

| Progetto di riforestazione | Alberi |
|----------------------------|--------------|
| Tanzania | 1.540 |
| Romania | 1.451 |
| Alberi totali | 2.991 |

Nova Service, scelte consapevoli per salvaguardare l'ambiente in ogni momento

L'iniziativa con PaintReleaf, però, non è l'unico metodo che abbiamo adottato per la salvaguardia del pianeta. Nova Service, infatti, si impegna quotidianamente nell'utilizzo di macchinari, apparecchiature e prodotti di ricambio sostenibili che riducano al minimo sprechi di materiali ed emissioni di CO2, effettuando delle scelte consapevoli, che rispettino l'ambiente.

La crescente consapevolezza ambientale nel mondo del business sta favorendo l'adozione di nuove politiche ecologiche, con la logistica sostenibile in prima linea tra le soluzioni per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Tra gli obiettivi principali di Nova Service c'è la promozione di una logistica più green, volta a diminuire le emissioni di CO2 e contrastare il cambiamento climatico. Ciò viene perseguito attraverso l'uso di fonti energetiche rinnovabili, l'ottimizzazione dei tempi e dei percorsi di trasporto e la riduzione degli imballaggi. La logistica, uno dei settori in cui vi sono maggiori margini di miglioramento in termini di efficienza, rappresenta un elemento chiave nella rivoluzione delle emissioni inquinanti. Adottare strategie

come l'ottimizzazione degli imballaggi, limitandone l'uso allo stretto necessario per il prodotto e riciclando quelli utilizzati, contribuisce non solo a minimizzare i rifiuti, ma anche a ridurre i consumi energetici.

Il risultato è un'azienda a basse emissioni di carbonio, orientata verso un futuro più sostenibile.

La sostenibilità gioca un ruolo fondamentale anche nella scelta di fornitori, come appunto Kyocera, che riutilizza il contenitore del toner nero esausto come elemento per il recupero del toner usato nelle macchine in bianco e nero ed a colori, riducendo l'impatto ambientale della produzione e del riciclaggio dei pezzi. Quando i contenitori recuperati vengono scomposti, i polimeri contenuti vengono selezionati, lavorati e preparati per essere riciclati. Da questo processo si ottengono componenti destinati alla creazione di nuovi prodotti che contribuiscono a risparmiare energia ed evitare gli sprechi.

In un'epoca in cui le questioni ambientali sono più urgenti che mai, Nova Service dimostra che è possibile coniugare successo commerciale e responsabilità ecologica, rappresentando un esempio per tutto il settore.

NOVA
UNIPERSONALE
Service S.p.A.

Contatti:
Nova Service srl
Tel. +39 06 9252446
commerciale@novaservicesrl.com
www.novaservicesrl.com

Il potenziale del Controllo Accessi tramite dispositivi mobili con Nedap

comunicato aziendale

Nel 2016, il numero di telefoni cellulari ha superato la popolazione mondiale. Secondo il World Economic Forum, nel 2022 erano in uso oltre 8,58 miliardi di abbonamenti di telefoni mobile, rispetto a una popolazione globale di 7,95 miliardi. Data questa realtà, il ruolo dello smartphone nel controllo degli accessi emerge naturalmente. Usiamo i nostri telefoni cellulari per accedere ai conti bancari, alle e-mail, ai social media e a molti altri aspetti chiave della nostra vita. Perché non utilizzare il telefono per accedere a spazi di lavoro, armadietti e altri luoghi che richiedono un accesso fisico sicuro?

Che cos'è il controllo degli accessi tramite dispositivi mobili?

Grazie alle soluzioni di **Nedap Access Control**, sarà ora possibile effettuare il controllo degli accessi fisici nelle aziende tramite dispositivi mobili (come telefoni cellulari, tablet, smartwatch, ecc.). Questi dispositivi fungono da credenziali per l'accesso a strutture aziendali o altre aree riservate.

Come funziona?

Immagina di lavorare nella sede centrale della tua azienda a Milano e di avere un collega, "Sam", che lavora nel tuo ufficio di Roma. Sam ha intenzione di venire nel tuo ufficio per una riunione la prossima settimana. Gli invii un invito via e-mail o SMS, insieme a un link che permette di aggiungere un badge di accesso al suo portafoglio digitale. Dato che gli smartphone moderni hanno capacità biometriche, l'identità di Sam può anche essere verificata prima di concedergli l'accesso. Al suo arrivo nell'edificio, l'accesso è già stato programmato e approvato tramite lo smartphone di Sam. Semplicemente avvicinando il dispositivo al lettore, Sam può sbloccare l'accesso all'edificio e alla sala riunioni. Il suo smartphone non gli consentirà invece di entrare in altre aree chiuse dell'edificio, e appena Sam lascerà la struttura, il suo accesso verrà terminato per ogni stanza.

In sintesi, questo è il funzionamento del controllo accessi tramite dispositivi mobili di **Nedap**. Semplice, intuitivo, e con una serie di vantaggi correlati.



Benefici tangibili del controllo accessi tramite dispositivi mobili

Ecco alcuni punti chiave:

- L'invito, l'autenticazione e i privilegi di accesso vengono realizzati a distanza.
- Gli accessi, dall'ingresso all'uscita, vengono completamente controllati tramite un comando centrale.
- L'accesso all'edificio viene completamente adattato al contesto della visita.

La tecnologia di controllo degli accessi con dispositivi mobili sta rapidamente diventando una parte indispensabile della sicurezza in contesti aziendali, governativi ed educativi. Grazie alla sua comodità, sempre più organizzazioni di tutte le dimensioni stanno cercando di installare questi sistemi. Non sorprende che molti amministratori stiano abbandonando le carte d'identità stampate e i badge di plastica, che possono essere facilmente persi, danneggiati o rubati (o condivisi). Inoltre, questi metodi più datati non consentono l'identificazione biometrica. Il controllo degli accessi tramite dispositivi mobili offre un'esperienza positiva e una sicurezza migliorata per chiunque entri in uno spazio fisico.

Scenari potenziali

Il controllo degli accessi tramite dispositivi mobili può essere utilizzato in una vasta gamma di scenari. Eccone alcuni:

A. Ospedali: negli ospedali, il numero di dottori/dipendenti e il numero di aree da mettere in sicurezza possono rappresentare un grande problema per gli amministratori. Ma cosa succederebbe se ogni utente potesse accedere tramite il proprio smartphone, gestito centralmente? Per esempio, l'intero staff ospedaliero potrebbe avere l'accesso autorizzato in base ai propri turni. Nessuno sarebbe in grado di entrare in aree che non riguardano le proprie responsabilità lavorative. I nuovi assunti non dovrebbero aspettare la creazione di un badge di accesso, e quando qualcuno lascia l'ospedale, il suo accesso potrebbe essere disattivato immediatamente e permanentemente, senza dover più recuperare chiavi o badge d'identificazione.

B. Ambienti aziendali: applicazioni simili potrebbero essere implementate in ambienti aziendali. Per esempio, il settore immobiliare commerciale potrebbe sfruttare facilmente questa tecnologia. Se un'azienda subaffittasse una parte del proprio spazio di lavoro per ottimizzare le risorse, il controllo accessi tramite dispositivi mobili potrebbe far parte del pacchetto. In qualsiasi area affittata o concessa in leasing, i tenant potrebbero avere la possibilità di utilizzare il controllo accessi tramite dispositivi mobili. E potrebbe essere integrato con la sicurezza complessiva della struttura, favorendo così flessibilità ed efficienza.

C. Università: nei campus universitari, la tecnologia di controllo degli accessi tramite dispositivi mobili potrebbe essere utilizzata per tutto, dall'accesso al campus alla messa in sicurezza degli armadietti, consentendo agli studenti di entrare nei laboratori e nelle strutture sportive in qualsiasi momento della giornata. Per i campus molto grandi, questo potrebbe far risparmiare tempo e risorse significative, rispetto a dover emettere migliaia di badge separati. Per situazioni che richiedono la massima sicurezza, come strutture militari o governative, il controllo accessi tramite



dispositivi mobili potrebbe essere utilizzato come parte di una strategia di autenticazione multifattoriale, rendendo quasi impossibile l'ingresso non autorizzato.

Infinite possibilità

Il controllo degli accessi tramite dispositivi mobili offre soluzioni intelligenti e convenienti per gestire le credenziali di identificazione. Inoltre, utilizzando una piattaforma basata sul **Cloud di Nedap**, gli amministratori possono gestire le credenziali e generare report da remoto. Queste soluzioni potrebbero essere integrate completamente nei sistemi di sicurezza esistenti, contribuendo a migliorare la sicurezza di dipendenti e clienti.

Le credenziali di accesso mobile rappresenteranno un cambiamento importante per le aziende che affrontano sfide legate alla sicurezza e all'accesso. Non solo la sicurezza in loco migliorerà, ma fornirà anche una visibilità totale su chi entra e chi esce dalle tue strutture. Gli operatori possono tenere traccia in tempo reale di tutte le attività di ingresso e uscita di visitatori e dipendenti, e bloccare le credenziali tramite autenticazione sul telefono, dopo un periodo di inattività.

Il futuro del controllo degli accessi tramite dispositivi mobili è già qui. In qualità di innovatore nelle soluzioni di controllo degli accessi, **Nedap** guiderà questo progresso. Grazie a tecnologie come l'Employee Badge nel portafoglio Apple, alimentato da **Nedap Mobile Access**, potrai già sperimentare un livello di sicurezza e comodità senza precedenti nell'accesso a edifici e strutture.



Contatti:
Omnisint srl
Tel. +39 02 26708493
marketing@nedapretail.it

Corsi di aggiornamento: davvero una noia?

Risponde San Giorgio

a cura della Redazione

“Refresh” e “recurrent”: parole che di solito accendono poco entusiasmo. È il momento di cercare il corso adatto e trovare spazio in giornate convulse per affrontare ore di formazione, nella speranza che siano poco noiose e magari, in un afflato di ottimismo, utili. Dal punto di vista del mercato gli aggiornamenti sono parte strategica nelle proposte formative, anche perché compongono la gamma di prodotti e servizi nell’incontro di domanda e offerta.

Francesca Penati, responsabile “Metodo e Sviluppo” di San Giorgio, commenta:

Quando si parla di sicurezza, l’obbligo di aggiornamento è diffuso e diversificato per settore e profilo e comporta un calcolo di opportunità nella scelta di qualcosa che siamo obbligati a fare, cercando soluzioni che vadano oltre l’adempimento. Qui comincia il difficile.



Cosa intende dire?

Le indagini formalizzate confermano il refrain che le chiacchierate con gli operatori ci riportano ogni giorno, ovvero che manca, tranne eccezioni, una produzione pensata per dare il senso autentico all’aggiornamento. Se questo si limita a rispondere all’obbligo (legge, compliance, norme volontarie o aziendali), la risposta non potrà che essere coerente: contenuti corretti, adeguati, obbligatori, appunto, e sappiamo, anche per averli subiti, che non basta.

San Giorgio, che fa dell’alta qualità delle sue proposte una nota distintiva, come concretizza offerte diverse?

L’obiettivo di innovare l’aggiornamento è stato uno degli argomenti più discussi nel Direttivo ed è particolarmente caro al Presidente della San Giorgio, Gabriele Guarino, che ha deciso di investire risorse importanti nello sviluppo metodologico, tecnologico, contenutistico e nell’apporto di esperti di settore. Siamo partiti dall’assunto che il contenuto è qualificante se inquadrato in un contesto rilevante e significativo e se è percepito come utile nel quotidiano.

Avete già qualche caso da raccontarci, magari trasversale?

L’aggiornamento per Security Manager, appena concluso, è certamente il corso adatto. Come sempre procediamo con metodo e partiamo dal contributo dei partecipanti ai corsi iniziali, che ci hanno suggerito temi di interesse. Su questi spunti abbiamo costruito un modello basato sull’opportunità dei refresh di diventare un luogo e un tempo in cui trasferire competenze complesse tra partecipanti. La selezione dei contenuti è stata il risultato dell’individuazione di capacità manageriali, coerenti con il livello evoluto dei corsisti.”

Non sarà stato semplice trovare i docenti adatti, perché non è soltanto questione di titoli o preparazione di ambito...

“In effetti abbiamo puntato a rafforzare l’abilità nell’analisi di casi diversificati, non solo tra loro ma anche rispetto al contesto lavorativo dei partecipanti, ai quali è stato richiesto di esercitarsi a collocare nel proprio presente e futuro professionale, approcci, metodi, strumenti, intuizioni. È stato potenziato il ruolo della formazione, nel rinforzare la spendibilità sul mercato della certificazione,



creando un valore aggiunto per ogni singolo corsista. Quindi, per risponderle, non è stato semplice avviare questo modello sul versante docenti ma è stato un ottimo inizio ed è arrivato il momento di presentarli: coordinati da Paolo Furlan, Direttore Didattico della San Giorgio, si sono avvicinati Vincenzo Circosta, Professionista della Security e dell’Organizzazione di alto livello manageriale, e Guido Nuovo, Direttore Operativo con delega alla sicurezza della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Che cosa vi ha portati a questi professionisti, al di là dell’evidente pregiato livello?

Come accennavo, è una questione di obiettivi e di metodo: Vincenzo Circosta e Guido Nuovo hanno percorsi professionali eclettici e, al tempo stesso, focalizzati sulla sicurezza. Proprio la capacità di visione complessa, costellata da qualifiche e certificazioni, li rende “docenti che vanno oltre la docenza” e, anche in webinar (cosa non semplice), riescono ad attivare e ad animare processi di apprendimento e sviluppo con corsisti di esperienza matura e differenziata. Questi tratti, con declinazioni diverse, sono quelli che caratterizzeranno tutti gli aggiornamenti targati San Giorgio”.

Chiediamo a Vincenzo Circosta come ha impostato il suo intervento al corso di aggiornamento per Security Manager:

Lo stile, che mi ha prospettato Paolo Furlan per gli aggiornamenti, ha suscitato subito il mio interesse. La sicurezza, in ogni sua accezione, richiede lo sforzo di tutti noi per garantire ciò che la realtà, sempre più complessa, pretende. Da sempre, in ogni ruolo e attività, sostengo che i profili evoluti della Security debbano avere conoscenze, abilità e competenze tali da garantire la gestione complessiva del processo di security o di suoi rilevanti sotto-processi, nel corso della sua attività, per questo parlavo di stile. La metodologia formativa utilizzata per il corso con i colleghi Security Manager ha contribuito attivamente a discussioni generative, che hanno superato il mero piacere dialettico professionale, per arrivare a riconoscere le migliorate capacità strumentali di tutti i partecipanti.



Guido Nuovo, da un’angolazione decisamente diversa, che cosa ci dice del suo impianto per la docenza al webinar San Giorgio di cui stiamo parlando?

Il mio ruolo attuale si esprime in un ente davvero sui generis, non solo per la sua natura giuridica o per la sua governance, ma anche per il tipo di attività e per la collocazione cittadina, sia logistica sia istituzionale. Pertanto, quando Francesca Penati mi ha parlato del significato dato da San Giorgio all’aggiornamento, ho subito trovato sintonia di intenti. Il Security Manager ha, e avrà sempre di più, diverse possibilità e occasioni di posizionamento: cambiano i contesti interni ed esterni in cui può operare e in prospettiva, più presente che futura, saranno richieste competenze e professionisti certificati in specifici ambiti ritenuti siti sensibili. Il webinar ci ha dato la possibilità di interazione sulla trasferibilità di visione, di metodi e di strumenti, parte integrante del processo di formazione e sviluppo. Interessante questa dimensione dell’aggiornamento: confronti con esperti di alto livello, per elevare la qualità del sistema attraverso i professionisti e le loro capacità di visione, gestione, operatività. E pare non riguardi solo i Security Manager. Aspettiamo altre novità!



Contatti:
San Giorgio Srl
formazione@sangiorgionet.com
www.sangiorgionet.com

Keydom di FAAC: la piattaforma di controllo accessi versatile per la sicurezza fisica e logica

comunicato aziendale

La gestione della sicurezza, sia fisica che logica, è diventata una priorità fondamentale per molteplici settori, dalle aziende private alle strutture pubbliche. In questo contesto, FAAC ha sviluppato Keydom, una piattaforma avanzata e versatile di controllo accessi, progettata per soddisfare le esigenze di sicurezza in diversi contesti. Grazie a un approccio altamente scalabile e integrato, Keydom rappresenta una soluzione innovativa che non solo semplifica la gestione degli accessi, ma eleva anche il livello di sicurezza e controllo in ambienti complessi.

Sicurezza a 360 gradi

Keydom è stato progettato con l'obiettivo di offrire una gestione centralizzata ed efficiente degli accessi, sia pedonali che veicolari. La piattaforma è estremamente flessibile e può gestire fino a 4.096 varchi e 500.000 utenti adattandosi perfettamente a realtà che vanno dai piccoli impianti alle grandi infrastrutture multisito. Questa capacità di gestione è supportata da un sistema integrato software/hardware che consente un controllo capillare degli accessi in tempo reale, facilitando il monitoraggio e la protezione di aree sensibili.

La sicurezza fisica, come il controllo dei varchi e degli ingressi, è affiancata dalla gestione della sicurezza logica, con la possibilità di identificare, contare e localizzare le persone che accedono a determinate aree. Questo permette di stabilire con precisione chi può accedere, quando e dove, grazie all'utilizzo di badge, QR code, lettura della targa o tag di riconoscimento. Inoltre, Keydom può generare report dettagliati, misurare il tempo di permanenza e fornire una tracciatura completa delle azioni all'interno di un sito, aumentando significativamente il livello di sicurezza.

Un sistema scalabile e flessibile

Una delle caratteristiche più apprezzate di Keydom è la sua



scalabilità, che permette di adattarsi a diverse tipologie di installazioni, dalle più semplici alle più complesse. Il sistema può essere configurato tramite browser web, rendendo possibile la gestione e il monitoraggio da remoto delle periferiche collegate. Che si tratti di barriere automatiche, tornelli, cancelli o porte pedonali, Keydom è compatibile sia con le soluzioni FAAC sia con dispositivi di terze parti, grazie alla sua capacità di supportare diversi protocolli di comunicazione.

La piattaforma Keydom può essere integrata in ambienti già esistenti, riducendo i costi di implementazione e aumentando l'efficacia operativa. Ad esempio, in un contesto aziendale o sanitario, è possibile gestire in modo centralizzato l'accesso a differenti aree riservate.

Un'ampia gamma di applicazioni

Keydom si distingue per la sua versatilità, potendo essere applicato in un'ampia gamma di settori. Ad esempio, nel mondo del trasporto e della logistica, è in grado di gestire e ottimizzare i flussi di mezzi e persone, garantendo un controllo puntuale sugli accessi veicolari e pedonali.

In questi contesti, la velocità e l'efficienza del sistema contribuiscono a ridurre i tempi di attesa e a migliorare la sicurezza generale.

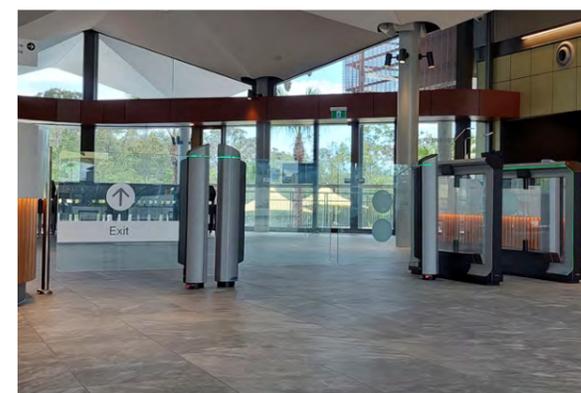
Le potenzialità di Keydom non si limitano al solo settore logistico. La piattaforma si presta infatti all'utilizzo in settori come:

- Aziende e uffici: per la gestione degli accessi in ambienti aziendali, controllando l'ingresso di dipendenti e visitatori.
- Turismo: hotel e strutture ricettive possono beneficiare della tecnologia Keydom per migliorare la gestione degli accessi e garantire la sicurezza degli ospiti.
- Sanità: negli ospedali e nei centri di ricerca, è possibile proteggere le aree più sensibili come i laboratori e le stanze di degenza.
- Pubblica amministrazione: centri cittadini e uffici pubblici possono fare affidamento su Keydom per garantire la sicurezza in aree a traffico limitato o in zone sensibili.
- Infrastrutture critiche: come porti, aeroporti, centrali elettriche e stabilimenti manifatturieri, assicurando il controllo dei perimetri sensibili.

In ogni settore, Keydom non si limita a fornire un semplice sistema di controllo accessi, ma diventa un vero e proprio strumento di gestione della sicurezza, capace di integrarsi con altre piattaforme già in uso, come sistemi di rilevazione presenze, sistemi di supervisione e gestione impianti (PSIM e Building Management Systems).

Semplicità di installazione e gestione

Oltre alla sua efficacia operativa, Keydom si distingue per la facilità di installazione e gestione. FAAC ha sviluppato due architetture principali per il sistema: una versione "embedded", ideale per installazioni di piccole e medie dimensioni, e una versione "enterprise", pensata per gestire fino a 4.096 varchi e adatta a grandi infrastrutture. Entrambe le architetture sono accessibili tramite un'interfaccia web intuitiva, sia da PC che da tablet, consentendo anche agli utenti meno esperti di personalizzare il sistema in base alle proprie esigenze.



Questa facilità d'uso è particolarmente vantaggiosa in settori dove il personale specializzato per la gestione dei sistemi di sicurezza è limitato. La possibilità di monitorare e gestire in modo centralizzato l'intera rete di accessi garantisce un controllo immediato e sicuro delle operazioni, senza la necessità di complesse infrastrutture IT.

Integrazione e interoperabilità

Keydom si integra perfettamente con i prodotti FAAC, come i dissuasori a scomparsa, della serie J e JS, o i varchi pedonali FlowMotion®, ma la sua forza risiede anche nella capacità di interfacciarsi con dispositivi di altri produttori. Grazie ai web services, la piattaforma può essere facilmente collegata a sistemi di supervisione e gestione già esistenti.

Questa interoperabilità consente di abbattere i costi di implementazione e di adattare il sistema alle esigenze specifiche di ogni cliente, offrendo una soluzione su misura per ogni realtà.

Keydom di FAAC è quindi molto più di un sistema di controllo accessi: è una piattaforma completa e flessibile, pensata per rispondere alle esigenze di sicurezza fisica e logica in molteplici settori applicativi. Keydom rappresenta la soluzione ideale per chi cerca un sistema di sicurezza all'avanguardia, capace di garantire il massimo controllo sugli accessi e una protezione completa delle aree sensibili.

FAAC

Contatti:
FAAC
www.faac.it/progetti



LA SOLUZIONE E' SANGIORGIO

- X-BAG
- AVIATION SECURITY ENAC DM 85-99
- DGR - DANGEROUS GOODS REGULATIONS
- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUSSIDIARIA DM 154/2009
- FORMAZIONE FINANZIATA
- FORMAZIONE GPG DM 269/2010
- SECURITY MANAGER UNI 10459
- COVERT TEST PORTI AEROPORTI E TRIBUNALI
- SAFETY 81-08 - ANTINCENDI - PRIMO SOCCORSO E BLSO

www.sangiorgionet.com



Partner

BDS

www.basedigitalegroup.com
9-11, IV copertina

CAME S.P.A.

www.came.com
18-20

CITTADINI DELL'ORDINE S.P.A.

www.cittadinidellordine.com
II copertina, 12-13

ERMES ELETTRONICA S.R.L.

www.ermes-cctv.com
7, 24-25

FAAC

www.faac.it
32-33

HESA

www.hesa.it
III copertina

INIM ELECTRONICS S.R.L.

www.inim.biz
6

NOVA SERVICE S.R.L.

www.novaservicesrl.com
26-27

OMNISINT

www.omnisint.it
28-29

REVEAL

www.revealmedia.it
I romana, 14-15

SESAMI

www.sesami.io
Copertina, 4, 8

SANGIORGIO S.R.L.

www.sangiorgionet.com
30-31, 34

VIGILATE S.R.L.

www.vigilatevision.com
21-23

essecome
ONLINE

n. 07/2024
Anno XLIV
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Stefano Gosetti

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it



II PROGRAMMA dei prossimi appuntamenti di HESA SMART EXPO

26 novembre



03 dicembre



CABLAGGIO



Per info e iscrizioni scrivere alla mail
marketing@hesa.com



Semplifichiamo processi produttivi, operando
nella gestione di servizi complessi, nella
sicurezza e nelle piattaforme tecnologiche

CUSTOMER
EXPERIENCE
& DIGITAL
EVOLUTION
SOLUTIONS

INTEGRATED
SECURITY
SOLUTIONS

VERTICAL
BANKING
FINANCE
& INSURANCE
SOLUTIONS

BANKING
VALUES
SERVICES

basedigitalegroup.com

Base Digitale Group Srl
Via Leonardo da Vinci, 20 – 50132 Firenze
M. info@basedigitalegroup.com
T. +39 055 9073600

